

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:

Nome commerciale: **TUTELA TRANSMISSION CROSS**

Codice commerciale: 76435

Numero di registrazione N/A

1.2. USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA Olio lubrificante per trasmissioni.

USI SCONSIGLIATI: Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE: PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.

Via Santena 1

10029 Villastellone (Torino)

Tel: +39.01196131 Fax : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio di risposta in caso di emergenza (24h/7d)

+39 02 3604 2884

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI



2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Scheda di sicurezza
TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



Pittogrammi e Avvertenza



Indicazioni di Pericolo:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

- P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale, internazionale

Disposizioni speciali:

- EUH208 Contiene Di-terz-butyl polisolfuri. Può provocare una reazione allergica.
EUH208 Contiene Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine. Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. ALTRI PERICOLI

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

N.A.

3.2. MISCELE

Additivi dispersi in olio altamente raffinato (minerale e/o sintetico).

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Table with 4 columns: QUANTITÀ, NOME, NUMERO DI IDENTIFICAZIONE, CLASSIFICAZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE. It lists two components: Oli lubrificanti (petrolio) and Di-terz-butyl polisolfuri, with their respective CAS/EC numbers, classifications, and registration numbers.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



H317

3.0-<4.0 %	Hydrocarbons, C13-C16, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 0.03% aromatics	CAS: 1174522-45-2 EC:934-954-2	Asp. Tox. 1, H304	01-2119826592-36-XXXX
3.0-<4.0 %	Dimethyl octadecylphosphonate	CAS:25371-54-4 EC:246-904-0	Aquatic Chronic 4, H413	01-2119976374-27-XXXX
3.0-<4.0 %	Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro, propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine	CAS: Confidential EC:931-384-6	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Chronic 2, H411 Limiti di concentrazione specifici: C ≥ 50%: Eye Dam. 1 H318 C ≥ 9.39%: Skin Sens. 1B H317	01-2119493620-38-XXXX
0.5-<0.95 %	(Z)-octadec-9-enylamine, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines	CAS: 1213789-63-9 EC:627-034-4	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; STOT RE 2, H373; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410, M-Chronic:10, M-Acute:10	01-2119473797-19-XXXX

(*)DECLL Gli oli minerali utilizzati sono del tipo severamente/altamente raffinato con contenuto in IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) determinato con il metodo IP 346 (Estrazione con DMSO) inferiore al 3%. Essi non sono quindi classificati cancerogeni secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008, nota L.

La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile solfoside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Frazi H e abbreviazioni: vd. punto 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

IN CASO DI INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

IN CASO DI INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

Nessuno in particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

HAZARDOUS COMBUSTION PRODUCTS: Oxides of carbon, compounds of sulphur, phosphorus, nitrogen and products of incomplete combustion.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

Classe di stoccaggio (TRGS 510, Germania): 10

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8 h) : 5 mg/m³ - TLV/STEL: 10 mg/m³

Nessun Dato Disponibile

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Scheda di sicurezza
TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



STATO FISICO: LIQUIDO
ASPETTO E COLORE VISCOSO AMBRA
ODORE NON RILEVANTE
SOGLIA DI ODORE NON RILEVANTE
PH N.A.
PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO N.A.
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE 300 °C (572 °F)

(
ASTM
D2887
)

PUNTO DI INFIAMMABILITÀ 225 °C (437 °F) (ASTM D92)
LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ O ESPLOSIONE N.A.
DENSITÀ DEI VAPORI N.A.
PRESSIONE DI VAPORE N.A.
DENSITÀ 0.88 G/CM3 (ASTM D4052)
IDROSOLUBILITÀ NON MISCIBILE
SOLUBILITÀ IN OLIO N.A.
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA) N.A.
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE N.A.
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE N.A.
VISCOSITÀ CINEMATICA A 100° C 11.40 CST
VISCOSITÀ CINEMATICA A 40° C 60.00 CST
PROPRIETÀ ESPLOSIVE N.A.
PROPRIETÀ OSSIDANTI N.A.
INFIAMMABILITÀ: N.A.
COMPOSTI ORGANICI VOLATILI - COV = N.A.
CARATTERISTICHE DELLE PARTICELLE:
DIMENSIONE DELLE PARTICELLE: N.A.

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

FREEZING POINT N.A.
POUR POINT N.A.
DROPPING POINT N.A.
PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE
MISCIBILITÀ N.A.
CONDUCIBILITÀ N.A.
NESSUN'ALTRA INFORMAZIONE RILEVANTE

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

TOSSICITÀ ACUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CORROSIONE O IRRITAZIONE CUTANEA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti ripetuti e prolungati con la pelle possono causare a volte irritazioni e dermatiti.

SERI DANNI AGLI OCCHI O IRRITAZIONE OCULARE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma contatti diretti con gli occhi possono causare leggere irritazioni.

Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro, propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine:

Eye Dam. 1 H318, Limite di concentrazione specifico (SCL) >50 - <=100%;

Eye Irrit. 2 H319, vengono applicati i Principi ponte: il fornitore della materia prima - che contiene questa sostanza - dichiara che tale materia prima è Non irritante (test su coniglio); tale materia prima è diluita in una quantità <=6.5% con altri componenti (diluenti) che non sono classificati come Irritanti e che non influenzano la classificazione di pericolo dell'ingrediente di interesse; dunque, la miscela può essere classificata come Non irritante, in equivalenza con la materia prima (Principio di diluizione).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA:

Il prodotto, pur contenendo sostanze sensibilizzanti per la pelle, non risulta essere classificato. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono in alcuni casi causare irritazioni e dermatiti.

In una persona la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro, propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine: il nostro fornitore ha testato questa sostanza, e i risultati di tali test evidenziano un Limite di Concentrazione Specifico (SCL) di 9.39%; tali risultati sono anche disponibili negli studi tossicologici che fanno parte del dossier di registrazione REACH.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA:

Il prodotto non è classificato in questa classe di pericolo, ma esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono talvolta causare irritazioni alle vie respiratorie.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Questo prodotto non è classificato in questa classe di pericolo.

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologici:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

COMPONENTE	NUMERO DI INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE IDENTIFICA
------------	--

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



ZIONE

Di-terz-butyl polisolfuri	CAS: 68937-96-2 - EINECS: 273-103-3	a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie = 63 mg/L 48h
Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine	CAS: Confidential - EINECS: 931-384-6	a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe > 100 mg/L 72h a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci = 8.5 mg/L 96h b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Pesci = 3.2 mg/L 96h a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie = 91.4 mg/L 48h b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie 0.12 mg/L - 21 d a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 0.66 mg/L - 21 d a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe = 6.4 mg/L 96h b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Alghe = 1.7 mg/L 96h
(Z)-octadec-9-enylamine, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines	CAS: 1213789-63-9 - EINECS: 627-034-4	a) Tossicità acquatica acuta : LD50 Pesci Pimephales promelas = 0.11 mg/L 96h a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie = 0.011 mg/L 48h b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie = 0.013 mg/L

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non disponibile.

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



Nessuno noto.

12.7 OTHER ADVERSE EFFECTS

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acqua e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU O NUMERO ID

3082

14.2. DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

ADR-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. ((Z)-octadec-9-enylamine, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines - Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine)

IATA-Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. ((Z)-octadec-9-enylamine, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines - Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine)

IMDG-Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. ((Z)-octadec-9-enylamine, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines - Prodotti di reazione del 4-metil-2-pentanol e difosforo pentasolfuro , propossilato, esterificato con difosforo pentossido, sali di C12-14-terz-alchilammine)

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR-Classe: 9

IATA-Classe: 9

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



IMDG-Classe: 9

14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

ADR-Gruppo di imballaggio: III
IATA-Gruppo di imballaggio: III
IMDG-Gruppo di imballaggio: III

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Componente tossico più presente: (Z)-octadec-9-enylamine, C16-18-(even numbered, saturated and unsaturated)-alkylamines
Quantità di componenti Tossici: 3.00
Quantità di componenti Altamente Tossici: 0.90
Inquinante marino Sì
Inquinante ambientale: Sì
IMDG-EMS: F-A, S-F

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

Esente ADR: No
ADR-Etichetta: 9
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90
ADR-Disposizioni speciali: 274 335 375 601
ADR-Codice di restrizione in galleria: 3 (-)

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: 964
IATA-Aerei Cargo: 964
IATA-Etichetta: 9
IATA-Pericolo secondario: -
IATA-Erg: 9L
IATA-Disposizioni speciali: A97 A158 A197

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: Category A
IMDG-Nota di stivaggio: -
IMDG-Pericolo secondario: -
IMDG-Disposizioni speciali: 274 335 969

14.7. TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

N.A.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. SAFETY, HEALTH AND ENVIRONMENTAL REGULATIONS SPECIFIC FOR THE PRODUCT IN QUESTION

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 878/2020 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria

Regolamento 648/2004/CE sui detergenti

D.L.vo 105/2015 (Seveso ter) - attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

REGOLAMENTO (UE) N. 286/2011 (ATP 2 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 618/2012 (ATP 3 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 487/2013 (ATP 4 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 944/2013 (ATP 5 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 605/2014 (ATP 6 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/918 (ATP 8 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2017/776 (ATP 10 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2018/669 (ATP 11 CLP)

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/849 (ATP 17 CLP)

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: NESSUNA

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIRETTIVA EU 2012/18 (SEVESO III):

N.A.

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012 (REGOLAMENTO PIC)

Nessuna sostanza listata

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



Classe 1: poco pericoloso.

SOSTANZE SVHC:

Nessun Dato Disponibile

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'All.I del Regolamento (UE) n° 878/2020, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

This product must not be used in applications other than recommended without first seeking the advice of the Technical Department.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

This product must be stored, handled and used according to correct industrial hygienic practices and in compliance with laws in force.

The information contained herein is based on the present state of our knowledge and is intended to describe our products from the point of view of safety requirements. It should not therefore be considered as any guarantee of specific properties.

Legenda relativa alle frasi H indicate al punto 3:

CODICE	DESCRIZIONE
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CODICE	CLASSE E CATEGORIA DI PERICOLO	DESCRIZIONE
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.10/1	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
3.2/1B	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



		singola, Categoria 3
3.9/2	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C2	Aquatic Chronic 2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3
4.1/C4	Aquatic Chronic 4	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 4

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

**CLASSIFICAZIONE A NORMA
DEL REGOLAMENTO (CE) N.
1272/2008**

PROCEDURA DI CLASSIFICAZIONE

4.1/C2

Metodo di calcolo

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili

ATE: Tossicità Acuta Stimata

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveneni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

Scheda di sicurezza

TUTELA TRANSMISSION CROSS

Data Revisione 2/2/2023
Versione 4



ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: tenere al riparo dal calore
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).
*** Modello scheda cambiato interamente a seguito aggiornamento normativo.**